



Mattarella: «Morti sul lavoro tributo inaccettabile, colmare il gap di genere»

Descrizione

(Adnkronos) «

Il lavoro come pilastro della democrazia e leva di coesione sociale. È il messaggio lanciato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, intervenuto allo stabilimento Piaggio di Pontedera alla vigilia della Festa dei Lavoratori.

«Il lavoro è attore preminente nella realizzazione degli obiettivi di solidarietà sociale assegnati dalla Costituzione», ha affermato il capo dello Stato, sottolineando come esso «plasma il nostro essere e il nostro futuro» e contribuisca a rendere ciascuno «artefice e protagonista della società».

Mattarella ha ribadito che «il lavoro è presidio della società», oltre che «espressione della libertà della persona» e «strumento di partecipazione». Da qui il richiamo a uno degli obiettivi fondamentali della Repubblica: «Una piena e buona occupazione», che ha detto «è iscritta tra quelli della nostra democrazia».

Nel suo intervento, il presidente ha posto l'accento anche sul valore della coesione sociale: «Un Paese forte, in cui vige l'eguaglianza dei cittadini, vive di coesione sociale». Un principio che, ha aggiunto, richiede che «il lavoro e la tutela dei lavoratori siano effettive, contro ogni illegalità e ogni sfruttamento». Fondamentale, in questo contesto, il ruolo delle parti sociali: «Il dialogo sociale non deve mai interrompersi».

Un passaggio centrale è stato dedicato alla sicurezza: «Le cronache ci restituiscono, pressoché quotidianamente, notizie di lavoratrici e di lavoratori che perdono la vita o rimangono infortunati nello svolgimento delle loro attività». La sicurezza sul lavoro resta un impegno, un dovere, che non consente rinunce o distinguo. Tra luoghi di lavoro e in itinere sono oltre mille le vite spezzate ogni anno, ha ricordato il capo dello Stato, definendo quello degli infortuni sul lavoro «un tributo inaccettabile» e richiamando tutti «istituzioni, imprese e lavoratori» a un impegno più incisivo.

Nel suo intervento, il presidente ha posto l'accento anche sulle criticità ancora aperte. Sul fronte dell'occupazione femminile, ha osservato che, nonostante i progressi, «resta consistente il gap da

colmare rispetto alla media europea, con disuguaglianze che riguardano anche salari e percorsi di carriera.

Preoccupazione anche per i giovani: «Nella nostra societ  sono poco ascoltati», ha detto Mattarella, evidenziando come sia ancora «troppo alta l'et  di ingresso nel mercato del lavoro» e come molti siano costretti a cercare opportunit  all'estero. «Nell'interesse del Paese questa tendenza va invertita», ha aggiunto.

Infine, il presidente ha richiamato anche il tema delle migrazioni: «rilevante in tutta Europa», ha detto, sottolineando la necessit  di affrontarlo «con razionalit  e saggezza», anche alla luce del calo demografico e delle esigenze del mercato del lavoro.

Infine, il presidente ha collegato il tema del lavoro ai valori fondanti della Repubblica, ricordando che il Primo maggio   «una festa della Repubblica, che sul lavoro si fonda», simbolo del percorso e dell'identit  del Paese.

Mattarella ha inoltre rivolto un messaggio ai sindacati, citando le confederazioni CGIL, CISL e UIL: «L'organizzazione sindacale, la sua libert , e anche la sua capacit  di trovare momenti di unit ,   parte insostituibile della vita democratica». Un saluto speciale   stato indirizzato anche ai giovani che si ritroveranno a Roma per il tradizionale concertone del Primo maggio.

In chiusura, l'augurio per la ricorrenza: «Buona festa del lavoro a chi lo cerca, a chi lo difende e a chi cerca di superare le barriere del lavoro povero o precario. Buon Primo maggio a tutti».

»

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 30, 2026

Autore

redazione